

Disagi Le lamentele dei pendolari e i motivi della protesta **Sciopero ferroviario di otto ore** **Diverse cancellazioni sui treni regionali**

» Rispetto alle ultime agitazione delle scorse settimane, che hanno visto le stazioni italiane deserte e folle di viaggiatori smarriti davanti ai tabelloni pieni di cancellazioni, è stato tutto sommato più indolore e meno devastante.

Ma comunque i disagi ci sono stati: e in particolare molti tra i pendolari hanno espresso il loro fastidio. Colpa dello sciopero regionale di otto ore, tra le 9 e le 17 dichiarato nella giornata di ieri le segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Orsa.

In seguito alla agitazione molti convogli sono stati cancellati e per chi doveva partire ci sono stati ritardi e fastidi.

Nel corso della mattina alcuni treni, in particolare per Bologna e Milano, non sono partiti ma per fortuna, quasi sempre nel giro di una ora, un altro treno ha portato a destinazione i passeggeri anche grazie al fatto che, essendo una agitazione regionale, non ha fermato le corse di molti con-



Milano e Bologna

La maggior parte dei convogli cancellati aveva queste destinazioni.

vogli a lunga percorrenza.

Le difficoltà più serie si sono avute in mattinata mentre nel pomeriggio, dalle 15 in poi, nessun convoglio è scomparso dal tabellone della stazione che poi già in serata aveva ripreso l'apparenza di sempre. I motivi dello sciopero, che ha riguardato il personale il personale di Trenitalia Tper e Trenitalia dell'Emilia-Romagna è l'ennesima aggressione subita da un capotreno nei giorni scorsi a Fidenza. Secondo

quanto annunciato dai sindacati si è trattato di uno sciopero «per denunciare con forza le gravi e non più tollerabili condizioni di lavoro in termini di sicurezza (e aggressioni) per le lavoratrici ed i lavoratori front line delle imprese di trasporto ferroviario».

Il personale chiede maggiori sicurezze e nel caso non ottenga risposte ha già annunciato la proclamazione di un nuovo sciopero questa volta nazionale.

